



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
PATD09000P: CARLO ALBERTO DALLA CHIESA

Scuole associate al codice principale:
PATD090504: ITC C.A.DALLA CHIESA SERALE



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 6	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 7	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 8	Ambiente di apprendimento
pag 9	Inclusione e differenziazione
pag 10	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 11	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 12	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 13	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 14	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

Gli alunni delle classi prime, seconde e terze ammessi alla classe successiva presentano una percentuale mediamente in linea al livello provinciale, regionale e nazionale. Gli alunni delle classi quarte del settore economico ammessi alla classe successiva sono in percentuale inferiore rispetto al livello provinciale. In corso d'anno i trasferimenti in entrata sono superiori ai livelli regionali e nazionali nelle classi quarte e quinte del settore economico e in tutte le classi del settore tecnologico. I giudizi sospesi risultano superiori ai livelli di riferimento regionali e nazionale per tutte le classi eccetto le terze del settore tecnologico. Riguardo ai trasferimenti in uscita nelle classi prime del settore tecnologico sono inferiori ai livelli di riferimento, nelle altre classi sia del settore economico che tecnologico sono superiori, nelle classi quinte del settore tecnologico non si rilevano trasferimenti in uscita. Non ci sono abbandoni nelle classi quinte del settore economico e terze e quinte del settore tecnologico ma la percentuale totale degli abbandoni, nelle altre classi, è superiore ai livelli di riferimento. Nel settore economico la percentuale di alunni diplomati nelle varie fasce di voto è in linea ai livelli di riferimento. Nel settore tecnologico la percentuale di alunni diplomati con valutazione tra 81 e 100 e lode è superiore ai livelli di riferimento ma risulta superiore anche nella fascia tra 61 e 70.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

Per le classi quinte si continua a rilevare uno spostamento significativo dal livello 1 ai livelli 2 e 3



con un incremento percentuale per il livello 4 in italiano. Relativamente a matematica si evidenzia ancora un miglioramento con spostamento ai livelli 2, 3 e 4. La percentuale di alunni delle classi quinte che hanno raggiunto il livello B2 è superiore alla media regionale sul reading mentre sul listening la percentuale più consistente si attesta al livello B1 che è comunque superiore ai livelli di riferimento. Per le classi quinte si rileva una percentuale marcata per il livello 2 in italiano mentre nessuno raggiunge il livello 5 né in matematica né in italiano. Per le classi quinte si è rilevata un'inflessione negativa sul listening che comunque si attesta sul livello B1. Le classi seconde si attestano in percentuale maggiore sui primi 3 livelli sia in matematica che in italiano e si rileva un elevato grado di debolezza dei livelli 4 e 5 per italiano. La variabilità tra e dentro le classi rispetto ai livelli di riferimento risulta positiva nelle classi seconde in matematica e nelle quinte in italiano. La variabilità tra e dentro le classi rispetto ai livelli di riferimento risulta negativa nelle classi seconde in italiano e nelle classi quinte in matematica e in inglese.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è in linea alla percentuale media nazionale. I percorsi preferiti dagli studenti immatricolati all'Università risultano, per una buona percentuale, attinenti agli indirizzi del nostro Istituto. La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti è superiore per il primo anno accademico e inferiore per il secondo anno accademico rispetto ai livelli di riferimento. Riguardo l'inserimento nel mondo del lavoro le percentuali del nostro Istituto sono mediamente in linea o superiori ai livelli di riferimento sia per la tipologia di contratto, sia per qualifica di attività economica che per il settore (industria e servizi, affini ai nostri indirizzi).



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto, dei bisogni formativi della specifica utenza e delle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel curriculum. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. I docenti sono coinvolti in maniera diffusa, effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico solo per le classi quinte. C'è una forte relazione tra le attività di progettazione e quelle di valutazione degli studenti. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti alla conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, raccordando le competenze trasversali e i saperi disciplinari. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del primo biennio e dell'ultimo anno.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono generalmente positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di qualità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate sistematicamente modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove in modo soddisfacente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula. La scuola offre poche proposte di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per tutti gli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono organizzate in modo parzialmente adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è da implementare. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro sono ben strutturate e coinvolgono solo le famiglie. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni di indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La scuola ha stipulato convenzioni con alcune imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi, spesso, rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio anche se penalizzate dal periodo pandemico. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate relativamente agli incontri istituzionali del ricevimento per la comunicazione dell'andamento didattico disciplinare dei rispettivi figli. Pertanto la scuola deve essere più propositiva nell'attivare momenti di incontro con gli stessi.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Ridurre all'interno della scuola la dispersione scolastica motivando l'utenza scolastica ad una frequenza costante ed attiva.

TRAGUARDO

Ridurre la percentuale di alunni che non raggiungono il monte ore minimo di frequenza al di sotto del 5% della popolazione studentesca.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Sportelli didattici di supporto per lo sviluppo delle competenze di base in orario extracurriculare durante l'intero anno scolastico utilizzando le risorse del PNRR misura 1.4.
2. **Inclusione e differenziazione**
Sensibilizzare maggiormente l'accesso allo sportello psico-pedagogico utilizzando anche le risorse del PNRR misura 1.4.
3. **Continuità e orientamento**
Predisporre laboratori di continuità con la scuola secondaria di primo grado utilizzando anche le risorse del PNRR misura 1.4.
4. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Pianificare tutte le azioni possibili utilizzando le risorse del PNRR misura 1.4 per prevenire e contrastare la dispersione scolastica.
5. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Favorire incontri con esperti e associazioni del territorio interessate alle tematiche sociali anche contro il bullismo e la discriminazione di genere utilizzando anche le risorse del PNRR misura 1.4.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate anche attraverso una maggiore sensibilizzazione della comunità scolastica ad una partecipazione responsabile e attiva. Avvicinare gli esiti degli studenti nelle prove standardizzate nazionali al dato delle istituzioni scolastiche con ESCS simile.

TRAGUARDO

Migliorare la distribuzione degli studenti nei livelli di apprendimento, incrementando di 2 punti percentuale il numero degli alunni che si attesta negli ultimi tre livelli.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Somministrazione di simulazioni di prove Invalsi alle classi seconde e quinte.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Sportelli didattici di supporto per lo sviluppo delle competenze di base in orario extracurricolare durante l'intero anno scolastico utilizzando le risorse del PNRR misura 1.4.
3. **Inclusione e differenziazione**
Somministrazione di simulazioni di prove Invalsi alle classi seconde e quinte all'inizio del secondo quadrimestre adeguate agli alunni con P.D.P. e P.E.I..
4. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Maggiore coordinamento tra il referente INVALSI ed i docenti delle discipline interessate alle prove standardizzate.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Nell'anno 2021/22, il totale generale degli abbandoni si è attestato al 6,4%; nell'anno scolastico 2022/2023 si è ridotta nelle classi prime, terze e quinte mentre nelle classi seconde e quarte la dispersione risulta superiore al 5%; nell'anno 2023/24 la dispersione è scesa per tutte le classi al di sotto del 5%. Per l'anno scolastico 2023/24 riguardo le prove standardizzate si rileva quanto segue: per le classi quinte si continua a rilevare uno spostamento significativo dal livello 1 ai livelli 2 e 3 con un incremento percentuale per il livello 4 in italiano. In matematica si evidenzia ancora un miglioramento nei livelli 2, 3 e 4. La



percentuale di alunni delle classi quinte che hanno raggiunto il livello B2 e' superiore alla media regionale sul reading mentre sul listening la percentuale piu' consistente si attesta al livello B1 che e' superiore ai livelli di riferimento. Per le classi quinte si rileva una percentuale marcata per il livello 2 in italiano mentre nessuno raggiunge il livello 5 ne' in matematica ne' in italiano. Per le classi quinte si e' rilevata un'inflessione negativa sul listening che si attesta sul livello B1 rispetto all'anno precedente. Le classi seconde si attestano in percentuale maggiore sui primi 3 livelli sia in matematica che in italiano e si rileva un elevato grado di debolezza dei livelli 4 e 5 per italiano. Si valuta, comunque, di confermare le priorità prefissate